



ASSOCIAZIONE PROVINCIALE APICOLTORI VERONESI

NOTA INFORMATIVA N° 3 - Ago. – Ottob. 2014

CONVEGNO E MOSTRA A MOLINA

Come annunciato nell'informativa precedente a Molina domenica 24 agosto si terrà la festa del miele con bancarelle per la vendita promozionale ai soci interessati, si raccomanda di comunicare l'adesione per motivi telefonando al 347 885 1705, si fa presente come già annunciato che il mattino è previsto il convegno sull'attualità apistica.

Con il seguente programma:

Programma:

- ore 10:00: Apertura Mirco Frapporti (Sindaco di Fumane)
distretto del biologico
- ore 10:15: dott Bressan G.L.
Novità normative e sanitarie in apicoltura
- ore 11:00: Graziano Corbellari (presidente APAV)
Andamento annata apistica e vita associativa.
- ore 11:30: Dario Testi
Programmi formativi 2014/2015
- ore 12:00: Prof. Montagnana Santo
su piante e flora nettariifera.+
- ore 12:00: Dibattito.

GITA SOCIALE: CONSIDERAZIONE



Domenica 27 Luglio abbiamo visitato due aziende apistiche come da programma. La giornata è stata interessante e con un programma intenso.

Nella visita a Faedis abbiamo avuto una serie di presentazioni di prodotti e si son fatte le considerazioni dell'utilizzo pratico in apiario che di seguito vi alleghiamo il riassunto che ci ha inviato il Prof. Belletti e che invito tutti a farsi un manualetto da tenere a portata di mano dati il suo interesse apistico.

Dopo il pranzo a Nimis ci siamo inviati al ritorno da Udine per fare sosta presso l'azienda di Rino Cassian a Treviso che purtroppo devo dire avevamo appuntamento alle 16 / 16,30 e siamo invece arrivati alle 18 con un ritardo che si è accumulato durante la giornata.

Tuttavia con Cassian abbiamo visto il suo allevamento di api regine e il suo sistema di lotta alla varroa. Una visita dobbiamo dire fatta in fretta dato il poco tempo disponibile; ma di grande interesse pratico.

La giornata complessivamente è stata buona con il tempo non piovoso e di grande

interesse apistico.

ALTRI APPUNTAMENTI IMPORTANTI NAZIONALI:

- **Castel San Pietro (Bo)** dal 19 / 21 Settembre 2014 (mostra – mercato del miele 2014 e 34° edizione concorso nazionale dei migliori mieli d'Italia
- **Lazise (Verona) 3-4-5 ottobre 2014** Mostra mercato.



**i giorni
del Miele**



Spero di incontrarvi tutti a Molina domenica 24 agosto.

Cordiali saluti
Il presidente
Graziano Corbellari

Associazione Provinciale Apicoltori Veronesi

Via dell'Agricoltura,1 - 37060 BUTTAPIETRA VR

C/o Istituto Tecnico Agrario "Stefani-Bentegodi"

Sede legale e corrispondenza Via Capovilla 54 – 37030 Mezzane di sotto (VR)

Conto Corrente Bancario Intest: Associazione Provinciale Apicoltori

IBAN: IT35 M 05034 5932 0000 0000 40295 (utile per rinnovo tessera + acconti e saldi acquisto materiali – inserire la causale –)

Corbellari Graziano Presidente Tregnago T. 347 885 1705

Osvualdo del Fabbro Segretario Contabilità, controllo bonifici, iscrizioni osvualdo@apicoltoriveronesi.it Tel 045 88 80 565

Damiani Bruno nota informativa sito internet, ricevimento e spedizione e-mail, posta, variazioni e-mail soci. apicoltoriveronesi@libero.it T. 335 52 20704

Consulenze apistiche e floreali Pistoia Alessandro Isola Rizza T. 333 6929 086 - Montagnana Santo Villa Bartolomea T. 349 4052 474

REFERENTI DI ZONA Prenotazioni materiali apistici, (candito, arnie, telaini, arniette polistirolo, nuclei)

Asl 20 Burato Elio buratoelio@libero.it T. 347 4518 255

Asl 20 Magnaguagno Giuseppe giuseppe.magnaguagno@gmail.com T. 338 7922643

Asl 21 Brunelli Luciano 560@libero.it T. 339 6980 424

Asl 22 Testi Dario dario.testi@alice.it T. 320 0690453

CALENDARIO PRENOTAZIONI MATERIALI

Entro il 31 GENNAIO: prenotazione nuclei, e conferimento della cera da lavorare a ENOLAPI.

Entro il 30 GIUGNO: presidi sanitari per trattamenti (Bioxal, Apiguard, ApilifeVar) + alimento liquido sciroppo.

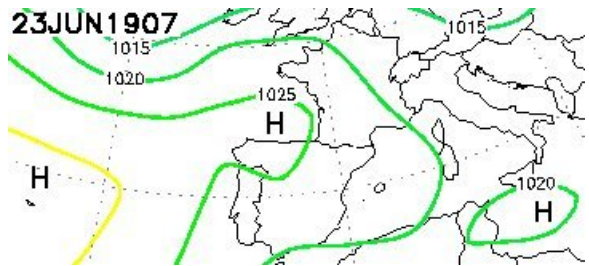
Entro il 20 NOVEMBRE: denuncia alveari, e prenotazione Arnie, arniette polistirolo, telaini.

Entro il 31 DICEMBRE: prenotazione Candito.

NON POTRANNO ESSERE ACCOLTE ORDINAZIONI PERVENUTE OLTRE I TERMINI INDICATI

Richiedere il modulo per l'ordinazione.

L'Anticiclone delle Azzorre non è più il protagonista delle Estati Mediterranee?



23 Giugno 1907: non ho trascritto erroneamente la data di quella carta isobarica raffigurata qui, ma è davvero la configurazione meteorologica di 100 anni fa.

Rappresenta un fotogramma di una ormai forse perduta normalità meteorologica: si può vedere un'appendice dell'alta pressione atlantica che si protende verso il Mediterraneo e la nostra Penisola.

Statisticamente era proprio fra la terza e la quarta settimana di giugno che l'alta pressione iniziava ad affermare il suo predominio europeo estivo, frammentata solo da qualche veloce fronte nord atlantico. L'estate aveva un sapore decisamente gradevole con temperature che si portavano di poco oltre i 30°C al nord e qualche grado in più al centro

sud. Ma solitamente questo accadeva nelle due settimane più calde dell'anno: l'ultima di luglio e la prima di agosto. L'alta pressione delle Azzorre non raggiungeva mai elevati valori barici, per cui su rilievi e occasionalmente in pianura si manifestavano temporali termici con effetti non estremi salvo rare eccezioni.

Ogni tanto, come accennato prima, veloci fronti freddi associati a piogge e temporali sparsi spezzavano il caldo al nord e parte del centro, mentre al sud potevano al massimo rimescolare un po' l'aria, perché arrivavano ormai "sfiniti". L'estate terminava solitamente a fine agosto con la cosiddetta "tempesta equinoziale", praticamente un fronte freddo molto più intenso dei precedenti che "fiaccava" il bordo nord orientale dell'anticiclone, portando piogge abbondanti e temporali sull'intera penisola, ma con fenomeni più intensi al centro nord. Poi a settembre ci poteva essere un seguito dell'estate ma valori di temperatura fra 24 e 28°C al massimo.

E poi iniziarono gli anni '80...

Fin qui ho descritto una configurazione atmosferica che segnava il passo delle estati italiane. Sui libri di meteorologia ne troviamo ampi accenni su questo tipo di configurazione climatica. Ma da qualche decina di anni, esattamente dall'inizio degli anni '80, queste affermazioni non trovano più riscontro nei fatti e molti capitoli della meteorologia italiana andrebbero riscritti. In buona sostanza cos'è successo negli ultimi decenni?

L'anticiclone delle Azzorre, sceglie altre posizioni e l'estate europea cambia radicalmente aspetto

E' successo che l'alta pressione ha smesso gradualmente di instaurare il suo regime anticiclonico estivo sul bacino del Mediterraneo (rimanendo in Atlantico o puntando sulla Groenlandia), come pure nell'intera Europa, lasciando campo libero ad altre grandezze meteorologiche, in particolare alta pressione nord africana, e in misura minore alle correnti fredde provenienti dal nord Europa oppure dal nord atlantico. Così facendo la nostra estate ha radicalmente cambiato aspetto. Dagli anni '80 in poi è stato un continuo alternarsi di estati roventi con l'aria calda africana che punta verso il centro sud europeo, con addirittura puntate sulla Scandinavia. Il gran caldo è solitamente accompagnato da un elevato tasso di umidità perché l'aria si umidifica durante il passaggio sopra il Mar Mediterraneo, rendendo il caldo difficilmente sopportabile dal punto di vista fisico. Le caldissime estati vengono alternate da altre (oppure all'interno delle stesse per alcune settimane), con sapore decisamente autunnale dove a farla da padrone sono le correnti fresche nord atlantiche. Il cielo è spesso grigio con dei rovesci, le temperature massime non salgono oltre i 20-23°. E' successo ad esempio nel periodo estivo del 2002 o nell'agosto 2006.

Il tempo agisce lungo i meridiani, proliferano così i fenomeni estremi

L'alta pressione che rimane in atlantico non esercita più la sua funzione di cuscinetto fra masse d'aria con caratteristiche molto diverse, in primis temperatura e umidità. Il tempo "ragiona" non più lungo i paralleli, bensì scende o sale seguendo i meridiani, con il risultato che possono facilmente incontrarsi o più precisamente scontrarsi masse d'aria di segno opposto. I fenomeni subiscono dunque una estremizzazione che sono nella memoria di tutti in questi ultimi anni. Correnti di origine sub polare ("la scintilla"), vengono a contatto con altre di origine sub tropicale ("la benzina"), con conseguenti manifestazioni temporalesche molto intese e in alcuni casi devastanti. Basti pensare ai temporali violentissimi (solitamente a causa della formazione di supercelle), che hanno interessato negli ultimi anni l'Europa centrale e l'Italia settentrionale. I temporali di tipo supercella possono innescare forti raffiche di vento nelle linee di groppo (anche oltre 90 Km/h), grandinate di inaudita violenza e purtroppo anche trombe d'aria (da ricordare quella devastante di Arcore dell'estate 2001). Fra il 25 e il 26 giugno 2007 c'è stato un altro scontro di masse sub polari e sub tropicali con temporali anche violenti su Europa centrale, Alpi (specie al nord est) e localmente in pianura padana orientale. Nell'altra immagine invece, si può visualizzare una mappa di un tranquillo anticiclone che interessa il Mediterraneo il 26 giugno 1975. Sebbene il confronto sia fatto su episodi, le differenze sono molto marcate e rendono l'idea del cambiamento in atto

Perché questi cambiamenti? Cosa ci riserva il futuro?

E' ormai certo che le modifiche applicate dall'uomo all'ambiente (emissione gas serra, deforestazione, moltiplicarsi di aree urbane ecc), stanno modificando il clima terrestre. La temperatura si è innalzata all'incirca di 1 grado nell'ultimo secolo e la circolazione in grande scala è pure cambiata e non è molto difficile pensare che l'assenza del nostro anticiclone delle Azzorre sia da imputarsi agli effetti provocati dall'uomo, magari associati a dei cicli naturali. Ora però i cambiamenti si stanno verificando ad una velocità impressionante ed è impossibile pensare (come alcune persone fanno, con molto stile "naif" o di irresponsabilità), che "la terra alla fine rimette in ordine tutto da sola". Stiamo modificando l'ambiente in maniera violenta e l'ambiente per difendersi, per cercare di ristabilire gli equilibri reagirà in modo altrettanto violento. Iniziamo ed impariamo fin da ora a rapportarci in modo diverso con la natura, ad avere un senso di responsabilità nella "casa-mondo" in cui viviamo, dal politico più potente al comune cittadino. Prima lo faremo e meglio sarà per le generazioni venturose a cui lasceremo in eredità un mondo inesorabilmente compromesso e modificato a livello ambientale e climatico.

www.centrometeo.com

Domenica 24 Agosto 2014
a Molina

Festa della Solidarietà
e
Fiera del Miele

PROGRAMMA

ore 10:00 Convegno sull'attualità apistica
ore 12:00 Apertura stand gastronomici
(Gnocchi de malga, polenta macinata a pietra, grigliata e piatto baby)
ore 15:00 Giochi in piazza con il *Ludobus*
ore 18:00 Musica con il gruppo "Contrada Lorì"

Per tutta la giornata si potranno acquistare prodotti dell'alveare: miele, polline, propoli... dell'agricoltura biologica e naturale e dell'artigianato locale.

Proloco di Molina
Via Bacilieri 83, Molina - 37022 Fumane (VR)
Tel/Fax: 045 7720021 - Email: prolocomolina.vr@gmail.com

Consorzio Pro Loco
Valpolicella